



COMUNE
DI LIVORNO



L' Ospedale si fa città

Percorso
di informazione
e partecipazione
della variante urbanistica
per il nuovo ospedale

report
incontro
conclusivo
29 Settembre



Partecipanti

Partecipanti: Bruno Bastogi, Yari Bientinesi, Barbara Bini, Alga Casini, Fiorella Cateni, Silvia Cecchetti, Annalisa Coli, Maria Lisa Cosimi, Andrea Costanzo, Davide Crovetto, Letizia Del Bubba, Marco Dinetti, Clementina Galgano, Pasquale Gangemi, Alessandro Giardi, Rita Lombardo, Alessandro Longobardi, Dunia Lottini, Paola Meneganti, Angela Neri, Giulio Palombo, Paolo Pecoriello, Matteo Precerutti, Luca Ribechini, Oriana Rossi, Fausta Maria Setti, Lina Sturmman, Tommaso Tocchini.

Comune di Livorno: Silvia Viviani, Giovanna Cepparello, Nicoletta Leoni, Camilla Cerrina Feroni, Leonardo Gonnelli, Luca Barsotti, Mirco Branchetti, Maria Rosaria Guerrini, Marco Maestri.

AUSL Toscana Nord-Ovest: Riccardo Casula e Sabina Sanguineti.

Cantieri Animati: Chiara Pignaris e Stefania Cupillari.

Esiti del processo partecipativo

Prima dell'avvio della registrazione dell'incontro, un rappresentante del Comitato referendario chiede di poter leggere un comunicato (v. Allegato), che esprime diverse critiche nei confronti dell'operato dell'Amministrazione e del processo partecipativo stesso.

La **Dott.ssa Nicoletta Leoni**, Garante dell'Informazione e della Partecipazione del Comune di Livorno, porta il saluto del Sindaco che per motivi istituzionali non può partecipare a questo ultimo appuntamento. Apre quindi l'incontro ricordando la fase in cui ci troviamo, propedeutica all'elaborazione della Variante urbanistica, ed i prossimi passi: la Variante al Regolamento Urbanistico sarà finita di elaborare nelle prossime settimane, poi il Consiglio Comunale la adotterà e ci saranno 60 giorni per poter avanzare "osservazioni" scritte, che il Comune dovrà esaminare producendo "controdeduzioni". Infine, la proposta definitiva di Variante sarà approvata dal Consiglio Comunale. Rammenta i precedenti appuntamenti del percorso partecipativo e le attività di informazione realizzate, ricordando che tutti i materiali relativi al percorso sono pubblicati nella [pagina web del Garante](#).

attività di informazione

➔ Pagina web del Garante



➔ Quaderno del partecipante



➔ Sito Open Toscana Partecipa



1. Iniziative di informazione e partecipazione realizzate tra luglio e settembre 2022

attività di partecipazione

➔ 29 luglio 2022
Incontro di avvio



➔ 15 Settembre 2022
Camminata e Laboratorio



➔ 29 settembre 2022
Incontro conclusivo



1. Iniziative di informazione e partecipazione realizzate tra luglio e settembre 2022

Esiti del processo partecipativo

L'arch. **Chiara Pignaris** di Cantieri Animati riassume, con l'aiuto di una **presentazione**, le principali questioni chiave emerse nel percorso partecipativo. I temi più discussi sono stati:

- **la localizzazione del nuovo ospedale**, contestata da quasi tutti i partecipanti agli incontri con motivazioni di metodo (mancato coinvolgimento nella scelta, presunto contrasto con gli strumenti urbanistici) ma anche di impatto (consumo di suolo, perdita di alberature di pregio, aumento di traffico, parcheggi, inquinamento, impatto dell'edificio sul Parterre e sul paesaggio, impatto degli scavi).
- **Il nuovo modello ospedaliero** monoblocco, che preoccupa in periodo di Covid e si teme possa risultare già obsoleto quando l'ospedale sarà realizzato. Altre preoccupazioni: il futuro dei padiglioni dismessi e le possibili ricadute economiche negative nelle aree adiacenti dovute al cambio degli ingressi.
- **Il nuovo assetto del parco Pertini**, per cui si teme una perdita delle funzioni ecosistemiche, a causa della prevedibile rimozione delle due aree verdi esistenti nell'area dove è prevista la costruzione del monoblocco, e una perdita delle funzioni sociali, che oggi si svolgono proprio nella parte più moderna (pista di pattinaggio). Proposte avanzate: valutare le prestazioni funzionali del verde in essere e previste; prevedere i costi di manutenzione e gestione per 20-30 anni; gestire il cantiere e il progetto in un'ottica di economia circolare;

progettare l'ampliamento come un "parco da vivere" che metta al centro i bambini.

- **Il prolungamento di via della Meridiana e l'assetto del traffico:** è stato segnalato che la zona risulta già molto congestionata e inquinata e che l'apertura di una nuova strada contrasta con l'obiettivo del PUMS di ridurre la mobilità veicolare. Si teme, inoltre, che il prolungamento di v. della Meridiana possa portare all'abbattimento di alberi di alto fusto presenti nell'area ospedaliera e ad un uso improprio della via come alternativa a viale Alfieri. Le proposte sono: implementare gli studi sul traffico considerando anche gli usi futuri dei padiglioni dismessi; aumentare i servizi di trasporto pubblico locale; evitare di trasformare via della Meridiana in una strada di attraversamento; migliorare l'accessibilità ai disabili; mettere i parcheggi del vecchio ospedale a disposizione della città.

Chiede, quindi, ai tecnici qualche spiegazione riguardo ad **alcune questioni chiave** che i cittadini hanno segnalato come non sufficientemente chiarite:

- *Come è nata la scelta e perché sono state scartate le altre alternative?*
- *Perché non è possibile ristrutturare l'ospedale attuale?*
- *Quali padiglioni saranno dismessi e quali funzioni ospiteranno?*

Esiti del processo partecipativo



2. Immagini delle attività di coinvolgimento realizzate tra luglio e settembre 2022

- *Come Comune e Ausl si faranno carico delle proposte scaturite dal percorso partecipativo?*

Ricorda che tutte le presentazioni e i video integrali degli incontri sono disponibili, oltre che nella pagina web del Garante, anche nel sito regionale Open Toscana Partecipa, dove è stata aperta un'apposita **“Stanza della Partecipazione”**, come già fatto per il precedente percorso partecipativo svolto nel 2020 a seguito dell'Accordo di Programma.

Una rappresentante del Comitato referendario chiede di fare un intervento importante prima delle risposte dei tecnici e, riassumendo le ragioni già espresse nel comunicato letto prima dell'avvio della registrazione, invita ad abbandonare i lavori come forma di protesta nei confronti del Comune.

Dopo l'uscita di alcuni partecipanti, l'incontro prosegue con le risposte dei tecnici.

Chiarimenti dei tecnici

Come è nata la scelta?

Camilla Cerrina Feroni, responsabile del Settore Urbanistica, spiega che l'indicazione localizzativa è contenuta nell'Accordo di programma del giugno 2020, sottoscritto da Regione, AUSL, Comune, Provincia e Soprintendenza, con il quale il Comune di Livorno si è impegnato ad adeguare gli strumenti urbanistici vigenti. Si tratta di uno strumento di programmazione previsto dalla normativa nazionale e regionale che si attiva quando c'è un prioritario interesse pubblico, riconosciuto dagli enti che lo sottoscrivono, che si impegnano a rispettare precise tempistiche. La scelta di collocare l'ospedale in prossimità di quello attuale è nata da un lungo percorso decisionale che aveva preso in considerazione dapprima la scelta di collocare l'ospedale a sud della città, a Montenero basso. Poi nel 2018 si è arrivati all'Accordo di programma siglato dalla precedente amministrazione, che ha annullato tale scelta in favore della localizzazione dell'ospedale in parte nell'area ospedaliera esistente e in parte nell'area sud dell'ex Pirelli. Infine, a seguito dello studio di fattibilità delle alternative condotto nei mesi seguenti, si è giunti all'attuale scelta che prevede il monoblocco nell'area ex-Pirelli e pista di pattinaggio.

Illustra nuovamente le ragioni per cui non si rende necessaria variante al vigente Piano Strutturale ma al solo Regolamento Urbanistico.

Perché è stata scartata l'alternativa di costruire il monoblocco dentro all'area ospedaliera? Perché non è possibile ristrutturare l'ospedale attuale?

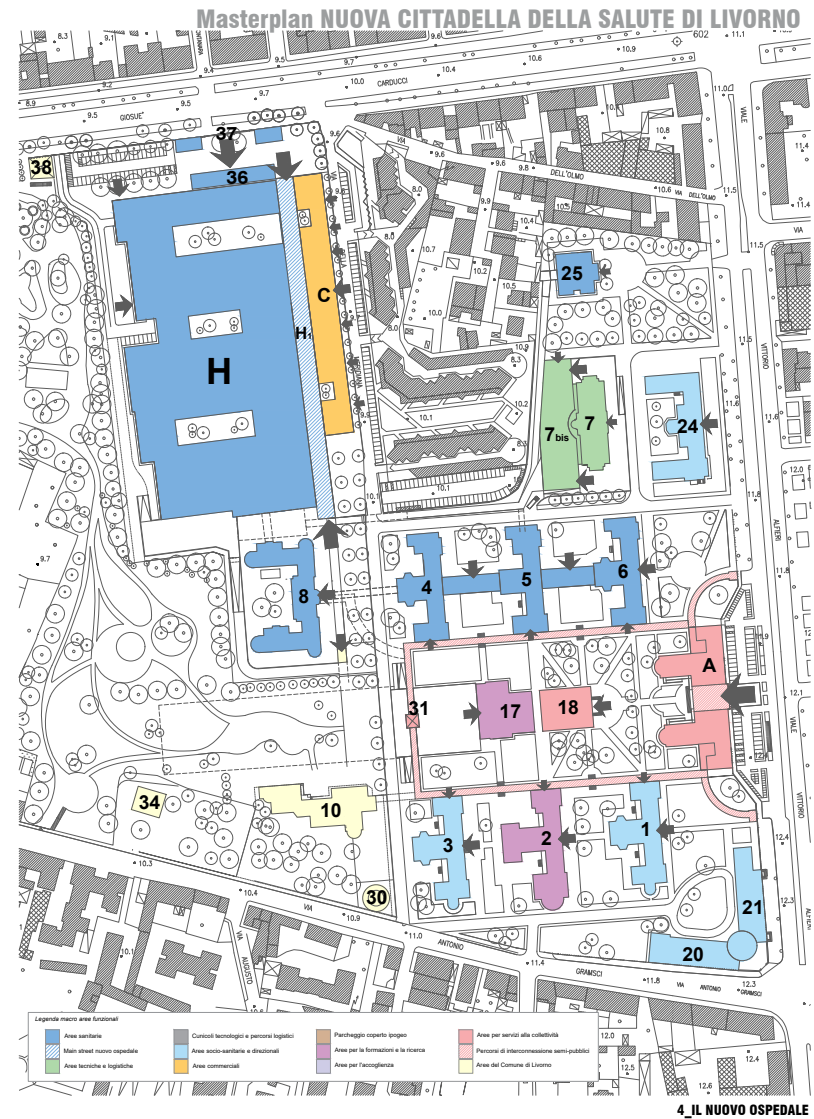
Riccardo Casula, Responsabile Unico del Procedimento AUSL Toscana Nord-Ovest, precisa che la valutazione non è stata determinata solo da motivazioni di semplicità tecnica ma, al contrario, è partita dal modello sanitario, ovvero da qual è il tipo di ospedale più funzionale per i cittadini. Nell'ipotesi del 2019 tanti servizi fondamentali sarebbero dovuti andare molto distanti, nell'area ex Pirelli, con disagi per la funzionalità dell'ospedale; inoltre, una parte del Parco Pertini (6.000 mq) sarebbe stata impegnata per realizzare la viabilità e la centrale tecnologica. Non nega che anche dal punto di vista tecnico sarebbe un problema costruire il monoblocco all'interno dell'area ospedaliera, perché comporterebbe il trasferimento di molti padiglioni che devono essere attrezzati comunque con tecnologie e impianti complessi per avere standard di sicurezza e di salute adeguati: vorrebbe dire, in sostanza, edificare l'ospedale due volte con conseguente duplicazione dei tempi e dei costi. Riguardo all'ipotesi di ristrutturare l'ospedale attuale, dice che l'esperienza insegna che il riuso di edifici vecchi comporta sempre delle incognite, e dal punto di vista dell'efficienza tecnologica ed energetica non è assolutamente comparabile a un edificio costruito ex novo.

Chiarimenti dei tecnici

PIANO TERRA

Blocco	Macro funzione	Funzione ⁽¹⁾	SUL (superficie utile lorda mq)	Volume lordo (mc)	Tipo Intervento edilizio	Macro Zona Master Plan
A	Direzionale	"Uffici associazioni e ASL"	2 066	12 604	"Ristrutturazione conservativa"	Zona E
C	Commerciale	"Attività commerciali ospedale quartiere"	2 360	13 100	"Recupero e nuova costruzione"	Zona A
H	Sanitaria	"vedi dettaglio ospedale"	15 287	76 434	Nuova costruzione	Zona A
H1	Sanitaria	Main street ospedale	1 984	9 921	Nuova costruzione	Zona A
36-37	Direzionale	"Direzione sanitaria ospedale"	781	4 176	Ristrutturazione	Zona A
P	Parcheggio	Ingresso al parcheggio utenti e personale	40	201	Nuova costruzione	Zona D
1	Socio sanitaria	"Assistenza sociale (uffici e gruppi)"	1 178	5 889	Ristrutturazione	Zona F
2	Formazione	"Centro Formazione professionale"	1 427	7 136	Ristrutturazione	Zona F
3	Socio sanitaria	"RSA spazi comuni"	1 176	5 878	Ristrutturazione	Zona F
4	Sanitaria	"Ambulatori specialistici"	1 172	5 858	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
5	Sanitaria	"Ambulatori specialistici"	1 149	5 745	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
6	Sanitaria	"Ambulatori specialistici"	1 173	5 864	"Ristrutturazione con ampliamento"	Zona B
7	Logistica	Cucina (spogliatoi e uffici)	850	4 022	Ristrutturazione sostanziale	Zona B
7bis	Tecnico logistica	Magazzini e centrali tecnologiche	1 409	7 043	Nuova costruzione	Zona B
8	Sanitaria	SPDC (degenza 20 pl) e ambulatori psichiatria adulti	1 548	7 739	Ristrutturazione	Zona B
10	Servizi Comune	"Sala seminari e convegni"	1 192	5 962	Ristrutturazione	Zona G
17	Formazione	Chiesa	964	4 821	Ristrutturazione conservativa	Zona E
18	Religiosa	Chiesa	715	4 217	Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	Pubblica	Porticato ad uso pubblico	2384	11922	Ristrutturazione conservativa	Zona E
Collegamento	Pubblica	Porticato ad uso pubblico	679	3 395	Nuova costruzione	Zona E
20	"Socio sanitaria e Servizi sociali"	Centrale 118	1 159	5 761	Ristrutturazione	Zona F
21	Socio sanitaria	"Asilo aziendale e quartiere"	826	4 106	Ristrutturazione	Zona F
24	Servizi sanitari	Poliambulatorio	1 341	4 894	"Ristrutturazione conservativa"	Zona B
25	Socio sanitaria	"Morgue e Cappella mortuaria"	579	5 785	Ristrutturazione	Zona B
30	Socio sanitaria		176	705	Ristrutturazione	Zona G
34	Servizi Comune		320	1 281	Ristrutturazione	Zona G
38	Servizi Comune		168	504	Ristrutturazione	Zona A

(1) La funzione ha un valore indicativo a solo scopo esemplificativo



Quali padiglioni saranno dismessi e quali funzioni ospiteranno?

L'Ing. **Riccardo Casula** precisa che nessun padiglione sarà abbandonato: per quanto riguarda gli edifici a Nord, la ristrutturazione dei padiglioni 7 e 8 fa già parte dell'investimento del nuovo ospedale, il Pad. 24 ha già un suo finanziamento e sono in corso i lavori per realizzare una "casa di comunità, i padiglioni 4 e 5 (che al momento dell'Accordo di programma erano privi di finanziamento) saranno recuperati grazie a 6 milioni e mezzo del PNRR e ospiteranno ambulatori e un ospedale di comunità. Per i padiglioni a Sud non sono ancora stati individuati finanziamenti ma sono state disegnate funzioni che saranno in grado di riutilizzarli completamente: servizi territoriali, dipartimento della prevenzione, formazione, RSA, foresteria, asilo nido per i dipendenti.

Interventi del pubblico

Interventi del pubblico

Marco Dinetti, responsabile ecologia urbana LIPU, dice che pur avendo partecipato alla camminata ed avendo avuto risposta scritta dall'Arch. Cerrina ad alcune domande inviate per e-mail il giorno seguente, ha ancora dubbi sul calcolo delle superfici di parco riportate nei documenti informativi. Si chiede come siano stati calcolate le cifre, dato che l'ingombro definitivo dell'ospedale non è ancora noto. È scritto che il nuovo parco Pertini sarà di 48.455 mq e addirittura nelle slide dell'Arch. Cerrina si indicano 78.230 mq, aggiungendo altri 29.775 mq di parco del vecchio ospedale. Come sono stati calcolati questi metri quadrati? Si vogliono abbattere altri padiglioni per piantare alberi? Riguardo ai trapianti, ricorda che non è facile farli attecchire, come si è visto con i lecci dell'Esselunga. Invierà un contributo scritto.

Letizia Del Bubba, ha partecipato alla camminata e al laboratorio ma ritiene che la partecipazione dei cittadini avrebbe dovuto essere fatta a monte della scelta, sul modello sanitario che i Livornesi vogliono. La scelta è sbagliata perché ignora il problema dei cambiamenti climatici, sacrificando verde di pregio e una bellissima pista di pattinaggio. Oltretutto si aggiungono, con il PINQuA, altri 30 appartamenti e garage. Le sembra, inoltre, non corretta la scelta di iniziare un progetto senza avere i finanziamenti per completare il restauro di tutti i padiglioni che verranno dismessi.

Oriana Rossi, medico in pensione della Ausl, ritiene che sarebbe stato meglio spostare l'ospedale fuori città ma, tra le due alternative dell'Accordo di programma, pensa che il monoblocco su via Gramsci avrebbe creato più problemi di traffico. Le piacerebbe però avere qualche informazione sui posti letto e sulle specialità che saranno mantenute, perché l'ospedale sta sempre di più perdendo di centralità per i Livornesi, che tendono a spostarsi verso Pisa anche per interventi semplici. Chiede se è stata fatta una valutazione dei bisogni futuri di un ospedale di rango provinciale, perché purtroppo l'area in cui è stato confinato non permette futuri ampliamenti, come accaduto a Prato solo pochi anni dopo la costruzione del nuovo ospedale.

Sabina Sanguineti, Project manager sanitario AUSL Toscana Nord-Ovest, ricorda che nuovo ospedale prevede 508 posti letto per acuti; rispetto agli attuali 432 avrà quindi 76 posti letto in più. Tutte le specialità sono state confermate e in più si avranno 12 posti letto di riabilitazione per acuti, codice 56, specialità che a Livorno non c'era mai stata. Nella relazione sanitaria del nuovo ospedale (consultabile nei [documenti del Laboratorio del 15 settembre](#)) a pag. 52 si parla anche di un recupero delle "fughe" verso altri ospedali, quantificabile in circa 10.000 accessi all'anno. Di questo si terrà conto nella progettazione del Pronto Soccorso, che sarà molto più ampio di quello attuale. Relativamente alle problematiche evidenziate dall'Ing. Casùla,

Interventi del pubblico

dice che erano tutte già note fin dal 2019, infatti il nuovo accordo è nato proprio a seguito delle difficoltà riscontrate.

Mirco Branchetti, Ufficio gestione e manutenzione dei parchi e del verde pubblico, assicura che le aree verdi saranno censite non appena sarà noto il perimetro preciso dell'ospedale, e sarà possibile farlo in maniera partecipata. Riguardo ai trapianti, ammette che la certezza dell'attecchimento non ce l'ha nessuno, però la tecnica è andata molto avanti ed esistono macchinari specifici che permettono di avvicinarsi molto al 100% ma soprattutto, in questa fase, è possibile assicurare l'assistenza dopo il trapianto per gli anni successivi, cosa che spesso non viene prevista.

Camilla Cerrina Feroni aggiunge che diversi uffici comunali stanno lavorando su più fronti: accanto a lei c'è **Leonardo Gonnelli** che sta seguendo la redazione il Piano del Verde, lo strumento che ricucirà tutti gli interventi previsti nel Parco Pertini, nell'area che sarà ceduta dalla AUSL e nella nuova area verde prevista dal PINQuA (Programma Innovativo Qualità dell'Abitare). Ricorda che l'amministrazione ha intercettato con questo programma 14 milioni di finanziamento per l'Ambito Cisternone/Nuovo Presidio Ospedaliero/Quartiere Stazione e sta lavorando in modo integrato per la rigenerazione di un ampio quadrante urbano. Nell'area retrostante al Cisternone, nelle aree oggi occupate da capannoni degradati, sono previsti: un

ampliamento del Parco Pertini di 6.000 mq, un potenziamento del parcheggio del Corona e 30 alloggi di edilizia residenziale sociale (affitti a canone calmierato) che vanno a soddisfare un bisogno molto sentito a Livorno. Questo intervento contribuirà ad aprire un accesso al Parco Pertini anche da via del Corona, oltre che da via Gramsci e da viale Alfieri.

Interventi del pubblico



4. Saluto finale dei partecipanti all'incontro del 29 settembre

Conclusioni

Silvia Viviani, Assessore all'Urbanistica, pur comprendendo tutte le ragioni del no esprime rammarico perché, a fronte di uno sforzo congiunto di molti uffici e dei tecnici dell'AUSL per dare un'informazione corretta e completa, il riscontro dei comitati continui ad essere espressione di un mancato ascolto. La Giunta continuerà comunque ad andare avanti perché desidera che Livorno abbia un nuovo ospedale; tutti gli uffici sono al lavoro e continueranno ad essere disponibili a dare informazioni. Si augura che prima o poi si arrivi, se non all'avvicinamento delle reciproche posizioni, almeno al riconoscimento dello sforzo informativo svolto e invita a stare più attenti all'uso improprio delle parole (es. scempio, illegittimo...). È vero che si perderà la pista di pattinaggio ma il Comune sta lavorando per dare ai cittadini un nuovo ospedale e questo comporterà una serie di interventi di riorganizzazione degli spazi e dei servizi in un ampio ambito urbano. Informa che, sul parco Pertini, Comune e AUSL hanno deciso di fare un ulteriore investimento insieme per avviare una progettazione unitaria che comprenda tutti gli interventi previsti e coinvolga nuovamente i cittadini. Ricorda che l'amministrazione sta lavorando con tanti altri strumenti per far sì che progressivamente la città di Livorno si risani e si impegnerà anche per portare nuovi servizi pubblici nei padiglioni che saranno liberati, che peraltro saranno restaurati. Non va dimenticato che l'intervento permetterà un recupero dell'area ex Pirelli, oggi fonte di degrado. Informa che di fronte al Cisternone, nella piazzetta davanti alla chiesa di S. Andrea, sarà realizzato un intervento che prevede l'inserimento di 30 nuovi alberi e il recupero delle acque

Conclusioni

piovane, al fine di contrastare l'aumento delle isole di calore e il rischio idraulico.

Giovanna Cepparello, Assessore alla Mobilità

Ringrazia tutti i partecipanti, dice che non c'è nessun problema se i cittadini manifestano il loro dissenso e la loro sfiducia, ma assicura che le questioni emerse saranno trattate con il massimo impegno e serietà, sia per quanto riguarda le funzioni del verde, la biodiversità e l'adattamento ai cambiamenti climatici, sia per quanto riguarda la mobilità sostenibile. Livorno è uno dei primi Comuni in Italia ad aver approvato un Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, ha un ufficio e personale dedicato e che sta intercettando tutte le possibili occasioni di finanziamento. Assicura che il bilancio dell'intervento dovrà essere positivo, sia a livello di consumo di suolo che di bilancio ecologico. Anche sul fronte della mobilità il Comune sta lavorando molto; questa riorganizzazione pone delle criticità ma offre anche delle opportunità: sicuramente l'hospital street dovrà essere normata in modo adeguato, come una sorta di ZTL, e dovrà essere progettata per dare precedenza ai pedoni. Anche per i parcheggi l'offerta aumenterà e diventerà multicentrica, permettendo di differenziare le utenze con benefici per i residenti. Anche la rete del trasporto pubblico locale è in fase di riorganizzazione e prevede un incremento del servizio LAM anche in vista del nuovo presidio ospedaliero. Il Comune non sta affatto consumando suolo, sta modificando l'assetto complessivo di quell'area per

fare un ospedale pubblico, avendo ben presente che il saldo dovrà essere positivo.



Allegato



Comunicato del Comitato referendario:

“Prima di tutto intendiamo ribadire che la previsione del nuovo ospedale comporta un’invasione di un territorio oltre il confine attuale, secondo una interpretazione distorta della scheda normativa che la regola; questa decisione ignora tutte le direttive sulla tutela ambientale (da quelle locali a quelle comunitarie), nonché risulta contraria al buon senso ed ad una conduzione etica dei beni pubblici; è quindi il peggior esempio che un’Amministrazione può dare nella gestione del territorio ai cittadini che lo vivono. Avete affermato che avreste potuto procedere con un progetto di opera pubblica con contestuale variante, sarebbe stata una completa assunzione di responsabilità, ma non avete voluto assumerla, principalmente perché la variante contestuale avrebbe dovuto concernere modifiche sostanziali di un ampio contesto urbano che travalica lo stretto ambito d’intervento.

Dopo aver avviato, con un metodo che abbiamo definito disinvolto, un “condono urbanistico” a posteriori, per dissipare l’imbarazzo, avete quindi proceduto a due tristi procedure partecipative (informazione e ascolto) scarsamente partecipate perché l’informazione avrebbe dovuto essere svolta precedentemente

per rendere la cittadinanza consapevole dell’operazione prevista e condividerla: la partecipazione sarebbe stata adeguata!! Ed in quest’ultima procedura ci avete proposto di esprimere le nostre opinioni (la fase dell’ascolto) su una variante che non c’è ancora, su un progetto che non c’è ancora, su una proposta già “blindata” in partenza per quanto riguarda la localizzazione e il tipo di struttura ospedaliera, che sono la radice del problema. Assisteremo quindi ad una replica di quanto ci avete detto alla seduta di avviamento perché le risposte a tutte le eccezioni avanzate nell’incontro in presenza e riportate dal report sono evasive ed inconsistenti. Con la nostra presenza, che per voi è stata utile solamente ad animare le fotografie del report, non intendiamo legittimare questa inutile partecipazione, ma poterne testimoniare l’irrelevanza e denunciare l’ipocrisia delle vostre dichiarazioni di disponibilità di facciata a un coinvolgimento democratico dei cittadini nelle decisioni che li riguardano direttamente.

È con un reale coinvolgimento che avreste potuto recuperare davvero la vicinanza con le persone, venuta meno in questi anni; e lo svolgimento dei Referendum abrogativi e propositivi, che abbiamo richiesto in merito al progetto in discussione, potrà essere anche l’occasione per praticare questa funzione civica”.

